



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2025/1129948 del 04/12/2025

All'Area Urbanistica
al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente
Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo
al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio
al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio
al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare
al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli
PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa
PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa
PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa
PEC: windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Fastweb spa:
PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario
Presidenza - Direzione

e p.c. a:
alla Vicesindaca
all'Assessore alla Salute e al Verde
all'Assessore alle Politiche Sociali

ATTO DI INDIZIONE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
CONVOCAZIONE

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G- Napoli - Fase 1 e 2

E' indetta ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii. e nel rispetto delle Delibere di Giunta n. 1882/2006, n. 164/2014 e n. 3/2016 la Conferenza di servizi decisoria sulla proposta progettuale per la realizzazione dell'attrezzatura di interesse comune in oggetto, destinata a polo multifunzionale assistenziale per la cura di giovani ed adulti affetti da disabilità, per l'assistenza diurna persone anziane, per l'assistenza allo studio e alla formazione dei giovani e a sostegno dell'autonomia di ragazzi down e autistici del quartiere, assistenza alle famiglie in difficoltà mediante la presenza di una comunità educativa a dimensione familiare, nel complesso immobiliare denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco. La proposta è stata presentata ai sensi dell'art. 56 delle norme di attuazione della vigente Variante Generale al Prg vigente, relativa all'immobile sito in Piazzetta Rosario a Portamedina n. 21 - 22, identificato al Nuovo Catasto Terreni al F. 134 part. 217 e 218, proposta inizialmente al Comune di Napoli, con PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, con nota PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato.

La documentazione di progetto è corredata di Valutazione Progetto ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011 con parere favorevole dei Vigili del Fuoco (pratica n. 67943 del 3/8/2025), nonché di parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (rif. Prot. 12430-A del 7/8/2023) e il parere igienico sanitario favorevole della ASL (datato 31/07/2024).

Visto l'elevato grado di approfondimento della proposta, l'attuale fase procedimentale è comprensiva delle fasi I e II della procedura in argomento, prevedendo l'approvazione del relativo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) verificato e validato dal Proponente.

Al fine di ottenere i pareri sulla proposta in oggetto, gli uffici convocati possono scaricare la relativa documentazione progettuale del Progetto in formato digitale accedendo all'apposita **area riservata** del sito istituzionale www.comune.napoli.it, posta in fondo alla home-page sulla sinistra, inserendo i seguenti username e password:

username: attregiarco
password: atzgda2025

Nella pagina che si aprirà selezionare "Area riservata urbana" dall'elenco e successivamente "Attrezzatura Giovanna d'Arco".

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lettera b della L. 241/90 e ss. mm. e ii. è possibile richiedere integrazioni entro 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione.

La conferenza in argomento si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, pertanto i Soggetti in indirizzo, invitati a partecipare, devono far pervenire il proprio parere entro il termine di 30 giorni dalla presente convocazione.

La Responsabile del Procedimento
arch. *Elena Sommiella*

Il Dirigente
arch. *Andrea Ceudech*



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2025/1131189

del 04/12/2025

Alla Fondazione Grimaldi

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardacione
PEC: francesco.scardacione@archiworldpec.it

ATTO DI INDIZIONE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
COMUNICAZIONE

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G- Napoli - Fase 1 e 2 - Comunicazione di avvio.

E' indetta ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii. e nel rispetto delle Delibere di Giunta n. 1882/2006, n. 164/2014 e n. 3/2016 la Conferenza di servizi decisoria relativa alla realizzazione dell'attrezzatura di interesse comune in oggetto. La proposta è stata presentata ai sensi dell'art. 56 delle norme di attuazione della vigente Variante Generale al Prg, relativamente all'immobile sito in Piazzetta Rosario a Portamedina n. 21 - 22, identificato al Nuovo Catasto Terreni al F. 134 part. 217 e 218, inizialmente trasmessa con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato.

La documentazione di progetto è corredata di Valutazione Progetto ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011 con parere favorevole del Vigili del Fuoco (pratica n. 67943 del 3/8/2025), nonché di parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (rif. Prot. 12430-A del 7/8/2023) e il parere igienico sanitario favorevole della ASL (datato 31/07/2024).

Visto l'elevato grado di approfondimento della proposta, l'attuale fase procedimentale è comprensiva delle fasi I e II della procedura in argomento, prevedendo l'approvazione del relativo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) verificato e validato dal Proponente. Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lettera b della L. 241/90 e ss. mm. e ii. gli uffici convocati potranno richiedere integrazioni entro 15 giorni dalla ricezione della convocazione.

La conferenza in argomento si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona gli uffici dovranno far pervenire il proprio parere entro il termine di 30 giorni dalla convocazione.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommariva

Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech



AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna d'Arco in piazzetta Rosario a Portamedina nn. 21/22 ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. di Napoli – Fase 1 e 2
Rif. nota PG.2025.1129348 del 04.12.2025

In relazione all'oggetto e a seguito di convocazione della Conferenza dei Servizi indetta da codesto servizio con nota PG.2025.1129348 del 04.12.2025, si relaziona per quanto di competenza.

L'intervento prevede:

- il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso denominato Istituto Santa Giovanna d'Arco, sito in piazzetta Rosario a Portamedina nn. 21/22, Napoli, con la realizzazione di un'attrezzatura di interesse comune destinata a polo multifunzionale assistenziale per la cura di giovani ed adulti affetti da disabilità, per l'assistenza diurna persone anziane, per l'assistenza allo studio e alla formazione dei giovani e a sostegno dell'autonomia di ragazzi down e autistici del quartiere, assistenza alle famiglie in difficoltà.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, visionati gli elaborati progettuali, si rileva che che l'area dell'intervento non ricade tra quelle sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della parte III del D.lgs. 42/04.

Per quanto riguarda gli aspetti acustici, si rileva che non è stata allegata alcuna verifica del rispetto dei requisiti di acustica passiva, ai sensi del D.P.C.M. 05/12/1997, necessaria in quanto dalla relazione tecnica descrittiva risulta che verrà variata la distribuzione interna e l'edificio ospiterà funzioni diverse.

Tale verifica è prevista dai *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi* di cui al decreto del Ministero della Transizione ecologica del 23 giugno 2022, e deve essere a firma di tecnico competente iscritto all'albo nazionale ENTECA.

Si rappresenta che per gli interventi su edifici esistenti, laddove esistano vincoli architettonici che precludano la realizzazione di soluzioni per il miglioramento dei requisiti acustici passivi, o in caso di impossibilità tecnica ad apportare un miglioramento dei requisiti acustici esistenti degli elementi tecnici coinvolti, l'eventuale impraticabilità di interventi di miglioramento del comfort acustico dovrà essere dimostrato come previsto al paragrafo 2.4.11 dei citati CAM di cui al decreto del 23 giugno 2022.

Responsabile del procedimento
tecnico competente in acustica
funzionario arch. Alessandra Elia

Sottoscritta digitalmente da

La dirigente
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005

Tutela Ambiente - Salute
Tutela Paesaggio
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565
081.7959655
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
tutela.animali@comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

AREA TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDITB)

PG/2025/1160382 del 15/12/2025

Al Servizio Pianificazione Urbanistica
Generale e Attuativa
RUP arch. Eliana Sommella

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G. - Napoli - Indizione e convocazione della conferenza di servizi Fase 1 e 2

In riferimento all' oggetto e alla nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, si rappresenta quanto segue.

Premessa che:

- Con deliberazione n. 185 del 31 maggio 2023, la Giunta comunale ha approvato il nuovo organigramma del Comune e il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché i successivi provvedimenti attuativi concernenti l'assegnazione delle competenze alle diverse strutture e dei relativi incarichi;
- in base al citato atto, le competenze inerenti il tema "*Bonifica*" sono state attribuite al "Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio" del Comune di Napoli che ha assunto, pertanto, la denominazione "*Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche*";
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questo Servizio è, pertanto, condotto con riguardo ad aspetti specifici della vigente normativa nazionale, regionale e comunale sul tema trattato - tra cui la parte terza e quarta del Dlgs152/2016 e s.m.i. - nonché della cogente pianificazione di settore, tra cui il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), i Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA) e per le Acque (PGA), il Piano Regionale di Bonifica (PRB).

Rilevato che:

- L'intervento è relativo alla realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G. - Napoli - Indizione e convocazione della conferenza di servizi Fase 1 e 2.

ASPETTI DISCIPLINATI ANCHE DALLA PARTE IV - TITOLO V - D.L.GS. 152/2006 E S.M.I.

"BONIFICA DI SITI CONTAMINATI"

L'area oggetto dell'intervento denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22", identificata al N.C.T. F. 134 p. lla 217 del Comune di Napoli, non è ricompresa nel



AREA TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDITB)

perimetro del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale, inoltre essa non risulta inserita nelle banche dati allegate al Piano Regionale Bonifica della Campania, come aggiornate e approvate con Delibera della Giunta Regionale n.764 del 27/12/2024 e non è ricompreso nel perimetro di un Sito di Interesse Nazionale.

ASPETTI DISCIPLINATI ANCHE DALLA PARTE III, Sez. I, D.L.GS. 152/2006 E S.M.I.

"NORMA IN MATERIA DI DIFESA SUOLO"

In merito agli aspetti riguardanti la normativa e la pianificazione di settore, come si evince dalla lettura dell'elaborato *"Relazione Tecnica"*, preliminarmente si comunica che il sito di interesse:

- si trova ad quote variabili comprese tra i 50 m ed i 53 m circa s.l.m.;
- è classificato, come l'intero Comune di Napoli, in II categoria sismica, con grado sismico S=9;
- non è interessato dalla presenza nel sottosuolo di cavità censite dal repertorio comunale;
- dalla "Carta dei Vincoli Geomorfologici" (Variante P.R.G. - 2004 - TAV. 12-03) risulta classificato come "Area a instabilità bassa";
- dalla consultazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (tav. 447151) redatto dall'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale (anno 2015), risulta che l'area dell'intervento non rientra in aree perimetrate a Rischio Idraulico e Rischio da frana;
- dalla consultazione della documentazione relativa alla L.R. n°9/83 *"«Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico»"* si rileva che:
 - o dalla "Carta dei valori massimi storici della piezometrica" (Tav. 4.4/5) si è rilevato un valore della piezometrica posto ad una quota di circa 7 m s.l.m.;
 - o dalla "Carta geolitologica" (Carta del rilievo geologico - Sez.14) si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dalla seguente unità litologica(1) : Materiale di riporto ed accumulo antropico, escavato di cava. Sciolto
 - o dalla "Carta delle isopache" (tav.3) si evince che il tetto del tufo è posto ad una profondità compresa tra i 10 ed i 25 0 m dal pc;

Si prende atto della relazione geologica del luglio 2023 redatta dal geologo Geologo dott.Mario Maglio iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania n° 1986 e delle conclusioni in esse contenute a pag. 26/26 relative agli aspetti idrogeologici e alle risultanze delle indagini eseguite nell'area di studio.

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si riportano di seguito le necessarie prescrizioni:

- Andranno tenute in debita considerazione le conclusioni e le prescrizioni contenute alle pag. 26/26 della predetta relazione geologica del luglio 2023.
- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018**, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private;
- Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative.



COMUNE DI NAPOLI

AREA TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDI/B)

Nel rilasciare il presente parere per i tematismi di competenza dello scrivente Servizio si ricorda che:

- Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato nel permesso di costruire e che la vigilanza sull'osservanza di quanto richiesto sarà a cura del Servizio procedente
- Il presente parere, non costituisce titolo autorizzativo ed attiene esclusivamente alle questioni relative ai tematismi relativi alle bonifiche e a quelli geomorfologici, geolitologici e idrogeologici, di competenza dello scrivente Servizio.

Il responsabile del procedimento

per gli aspetti relativi alle bonifiche
Funz. tecn. Geol. D. Gazzino

per gli aspetti idrogeologici
Istr. dir. geol. dr. F. Giacco

Il Dirigente
Arch. Fausto Marra

OA/S- FOL NAPOLI
Centro Direzionale Is. F5/F6
80143 - NAPOLI
PEC. aolnapoli@pec.fibercop.it
Nella risposta citare il n. di prot. 78167
15.12.2025

PG/2025/1129948 DEL 04/12/2025

Spett.le
COMUNE DI NAPOLI
Area Urbanistica
*Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e
Attuativa*
Pec: urbanistica.generale@pec.comune.napoli.it
C.A. Arch. Eliana Sommella

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G- Napoli - Fase 1 e 2

La Società FiberCop S.p.A., proprietaria della Rete di TLC primaria e secondaria nonché di alcuni impianti dedicati alla Telefonia Mobile, nella persona dell'Ing. Emanuele Ciaparrone, giusta procura e poteri, con la presente, esprime le proprie osservazioni.

Preliminarmente si osserva che, negli ultimi mesi, grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, FiberCop riceve numerose richieste da parte degli Enti Territoriali di dare seguito allo spostamento temporaneo e/o provvisorio delle Infrastrutture di TLC, qualora presenti, interferenti con opere pubbliche in fieri. A tal uopo, giova evidenziare che le tempistiche attuative indicate per l'esecuzione dei

progetti realizzativi da parte degli Enti Territoriali sono molto ridotti e sebbene si cerchi, per quanto possibile, di rispettare i tempi e le modalità indicate dagli Enti, si ritiene opportuno descrivere il processo che, di norma, regola le operatività in parola:

- FiberCop, una volta ingaggiata formalmente, analizza il/le progetto/planimetrie e qualora interferenti con le Infrastrutture di TLC di Telefonia Fissa o Mobile, attraverso le Linee Tecniche territorialmente competenti, risponde per iscritto all'Ente Promotore e/o partecipa alla Conferenza dei Servizi appositamente convocata;
- successivamente FiberCop concorda ed effettua un sopralluogo presso l'area interessata congiuntamente ai Tecnici incaricati dall'Ente;

- in esito al sopralluogo FiberCop concorda le diverse soluzioni tecniche con l'Ente consentendo così all'Operatore di TLC anzidetto di formulare apposito preventivo per gli oneri di spostamento;
- FiberCop formalizza il sopracitato preventivo all'Ente promotore per la sua necessaria accettazione nei termini indicati e per consentire allo stesso Ente di dare seguito al versamento in conto anticipo dell'80 % delle somme preventivate;
- dopo l'accettazione del preventivo da parte dell'Ente e relativo versamento FiberCop dà seguito alle attività necessarie allo spostamento;
 - a conclusione delle opere l'Ente dovrà versare il saldo all' Operatore di TLC FiberCop secondo la reale consuntivazione delle attività svolte. Detto processo rispecchia i dettami dell'art. 27 del Codice Appalti. Nello specifico, il Codice degli Appalti ai commi 3 e 4 dell'art. 27 statuisce che il progetto di fattibilità deve essere presentato dall'ente aggiudicatore e non solo deve segnalare le interferenze rilevate ma deve prevedere anche un progetto di risoluzione, che l'ente gestore del sottoservizio deve esaminare , così da proporre, in sede di CdS eventuali modifiche e opere mitigatrici e fornire il conseguente cronoprogramma con l'individuazione e consegna da parte dell'ente delle aree per gli interventi e la messa a disposizione delle idonee sedi ex art. 18 comma 2 lett. b della LR n. 7/2019 per come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 13/2020;

A tal uopo i documenti inerenti gli spostamenti:

- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento
- Particolari del ripristino dello scavo con le indicazioni dei materiali da utilizzare
- Elaborati economici
- Cronoprogramma.

possono essere forniti solo a valle della messa a disposizione da parte del comune di Napoli di una sede idonea nella quale riposizionare i nostri impianti e non prima. Al momento possiamo fornire il tracciato delle nostre infrastrutture che ricadono nell'area oggetto dell'intervento. Orbene qualora nella CDS emerga l'esistenza di ulteriori interferenze non rilevate dall'ente aggiudicatore e per le quali occorra integrare la progettazione, l'onere economico di tale ulteriore progettazione resta ancora a carico del soggetto aggiudicatore previa approvazione dei costi di progettazione. Preciso quanto sopra, nel rispetto del quadro normativo vigente, gli oneri per lo spostamento delle Infrastrutture di TLC sono a carico dell'Ente promotore/richiedente. La chiarissima formulazione all'art. 54, primo comma, del d. lgs. n. 259/2003 (così come "novellato" dal decreto legge n. 36/2022, convertito con legge n. 79/2022) consente, da un lato, di circoscrivere l'applicabilità della norma ai soli casi in cui lo spostamento degli impianti di comunicazione elettronica sia reso necessario "per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche"; dall'altro, di individuare, nel soggetto pubblico che sia in procinto di realizzare le anzidette opere, il destinatario del divieto di "imporre oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto". Una disamina poco attenta del contesto normativo potrebbe indurre a ritenere che la nuova versione dell'articolo in commento risulti incompatibile con l'art. 28, comma 2, del "Nuovo codice della strada" (d. lgs. n. 285/1992), che come noto prevede che "l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio". In realtà, tra le due norme è assente qualsivoglia antinomia, stante il fatto che è lo stesso Codice della strada, all'art. 231, comma 3, a chiarire che "In deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II (ossia dalla parte del Codice della strada comprendente l'art. 28 cit.), si applicano le disposizioni di cui al capo V del titolo II del codice delle comunicazioni elettroniche" (attuale Parte II, Titolo II, Capo II, ossia la parte comprendente l'art. 54 cit.). Si noti, in proposito, come tanto il legislatore del 1992 quanto quello delle tlc, abbiano scelto di utilizzare il medesimo sostantivo ("onere") per indicare le spese occorrenti allo spostamento di cui trattasi, quasi a voler eliminare, sin dall'origine, qualsivoglia incertezza sulla corretta accezione di tale vocabolo.

Ciò significa che tra l'onere di spostamento ex art. 28 cit. e l'onere di spostamento ex art. 54 cit., c'è assoluta identità sostanziale, perché entrambi si riferiscono alle spese occorrenti per trasferire in altra sede gli impianti di comunicazione elettronica interferenti con la costruzione di un'opera pubblica o con i lavori di modifica della viabilità. Se così è, proprio in virtù della "deroga" di cui si è detto sopra, nelle fattispecie di "occupazioni telefoniche" di suolo pubblico l'art. 28, secondo comma, del codice della strada, non è più applicabile. In tal senso, è anche la "scheda illustrativa" redatta a corredo della norma che ha modificato l'art. 54 cit. (ossia l'art. 32, comma 2 bis, del decreto-legge n. 36/2022, convertito con legge n. 79/2022), reperibile negli appositi siti istituzionali. La FiberCop chiede che la CDS prenda atto di dette osservazioni finalizzate a concordare modalità operative su aspetti tecnici concordati al fine di una fattiva e concreta collaborazione tra il comune di Napoli e FiberCop e per evitare un dissenso tecnico alla realizzazione del progetto per mancanza di un'azione di coordinamento complessiva.

Inviame distinti saluti.

Responsabile FOL/NA



Spett.le

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

Trasmessa a mezzo PEC

OGGETTO:– Trasmissione planimetrie infrastrutture e parere Open Fiber

Con riferimento alla vostra richiesta del 15/11/2025, si allega alla presente la cartella ZIP contenente il file .qgis e i file .shp che mostrano l'evidenza delle infrastrutture presenti in prossimità delle zone oggetto di intervento.

Si osserva che in prossimità delle aree interessate dai lavori, si riscontra la presenza di infrastruttura di competenza della scrivente e si specifica che la consegna delle planimetrie non esimerà codesto spett.le ente dall'onere di effettuare tutte le verifiche necessarie ed indagini preliminari, anche strumentali, atte ad evitare danneggiamenti alla rete presente.

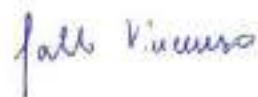
In caso di incompatibilità tra l'opera realizzanda e la rete Open Fiber, sarà necessario concordare, per la risoluzione delle interferenze, anche congiuntamente all'ente proprietario della strada, le sedi idonee per lo spostamento della rete interferente, le cui opere sia civili che ottiche saranno realizzate a spese della stazione appaltante e previo accettazione del preventivo lavori che Open Fiber sottoporrà al soggetto aggiudicatore.

Si comunica a tal proposito che,

1. Per qualsiasi informazione, il contatto al quale fare riferimento è il seguente:
 - Francesca Canò: francesca.cano.external@openfiber.it cell: +39 3278753888;
2. Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate esclusivamente via pec al seguente indirizzo PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Distinti Saluti,
Regional Manager Campania

VINCENZO GALLO



AZIENDALE





U.O.A. Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità

Al servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli – Fase 1 e 2 - **Richiesta integrazioni**

Vista la conferenza di servizi indetta da codesto ufficio con nota PG/1129948 del 4 dicembre 2025 ed esaminati gli elaborati di progetto, si evidenzia quanto segue.

L'intervento è complessivamente assoggettato alla normativa sul contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - D.lgs. 192/2005, D.lgs. 28/2011 come novellato dal D.Lgs. 199/2021, decreto ministeriale del 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”.

Ai fini della corretta rubricazione dell'intervento, si ravvisa la necessità di determinarne l'incidenza percentuale dell'insieme degli interventi previsti sulla superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, intendendosi per superficie disperdente lorda la superficie che delimita il volume lordo climatizzato dell'edificio verso l'esterno ovvero verso ambienti a temperatura non controllata.

A tale scopo devono considerarsi esclusivamente gli interventi che riguarderanno gli elementi edilizi opachi e trasparenti (pareti verticali, solai contro terra, elementi finestrati, tetti e coperture etc..) che delimitano il volume climatizzato dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati.

Tanto premesso, si chiede quindi di rubricare correttamente l'intervento e di integrare la documentazione con la relazione tecnica ex decreto ministeriale 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”, corredata da schede delle strutture con le caratteristiche termiche e igrometriche e analisi dei ponti termici.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti al 59675.

Sottoscritta digitalmente da

La dirigente

arch. Maria Iaccarino

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2025/1199572 del 22/12/2025

Alla Fondazione Grimaldi
fondazionegrimaldionius@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardaccione
pec: francesco.scardaccione@archiworldpec.it

e p.c.

All'Area Urbanistica
al Servizio Sportello Unico Edilizia
al dirigente del Servizio Condono Edilizio
al dirigente del Servizio Antiabusivismo
All'Area Ambiente
Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio
Alla U.O.A. "Transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico"
all'Area Sviluppo socio economico e turismo
al Servizio Sportello Unico Attività Produttive
all'Area Patrimonio
al Servizio edilizia sportiva
All'Area Tutela del Territorio
al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche
All'Area Welfare
al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali
all'Azienda speciale ABC Napoli
PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it
Enel distribuzione Napoli
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Open fiber spa
PEC: openfiber@pec.openfiber.it
Italgas spa
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it
Fibercop spa
PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it
WIND telecomunicazioni spa
PEC: windtreitalia spa@pec.windtre.it
Fastweb spa:
PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it
Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario Presidenza - Direzione

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - richiesta integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con nota PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, con nota PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg, è stata indetta dallo scrivente servizio procedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

Nell'ambito di tale procedura, gli uffici convocati hanno trasmesso le seguenti note, che si allegano alla presente:

- nota PG/2025/1143929 del 09/12/2025 del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, che *"rileva che non è stata allegata alcuna verifica del rispetto dei requisiti di acustica passiva, ai sensi del D.P.C.M. 05/12/1997, necessarie in quanto dalla relazione tecnica descrittiva risulta che verrà variata la distribuzione interna e l'edificio ospiterà funzioni diverse"*;
- nota PG/2025/1160382 del 15/12/2025 del Servizio Difesa Idrogeologica del territorio e bonifiche con indicazioni e prescrizioni di competenza;
- nota PG/2025/1163804 del 15/12/2025 di Fibercop, che trasmette documentazione;
- nota PG/2025/1176424 del 18/12/2025 di Open Fiber, che comunica in merito ad eventuali interferenze dell'intervento;
- nota PG/2025/1183355 del 19/12/2025 della U.O.A. Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità, che richiede *"con la relazione tecnica ex decreto ministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici", corredata da schede delle strutture con le caratteristiche termiche e igrometriche e analisi dei ponti termici"*;

Si segnala, altresì, che il computo metrico estimativo trasmesso, recante un totale di 12.016.019,42 €, sembra comprendere il valore complessivo di diversi interventi, anche non oggetto della presente conferenza di servizi, e si richiede, pertanto, di rimodulare lo stesso, stralciando le opere che non risultano oggetto della presente approvazione dell'attrezzatura ad uso pubblico convenzionata. Le ulteriori opere, infatti, relative ad aree esterne a quelle individuate in tav. 8 della vigente Variante, non indicate graficamente nell'allegato alla stessa convenzione in oggetto, si inquadrano in una diversa procedura, che prevede un successivo intervento diretto di carattere del tutto privato con relativo titolo edilizio. Tale ricalcolo sarà utile per indicare il valore complessivo del solo intervento convenzionato in argomento, anche ai fini della verifica e validazione del progetto, da perfezionare eventualmente prima della proposta di Delibere di Giunta per la sua approvazione.

Si sospende, pertanto, la conferenza in oggetto in attesa della trasmissione da parte della Proponente delle integrazioni richieste nella suddetta note, da inviare allo scrivente ufficio procedente entro il termine di 30 giorni dalla presente comunicazione ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii.

La Responsabile del Procedimento

arch. Eliana Sommella

Il Dirigente

arch. Andrea Ceudech



Area Urbanistica
Servizio Antabusivismo

Napoli, 29/12/2025

Al Servizio Pianificazione
Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: Riscontro nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, recante ad oggetto *"Realizzazione di un'ultrazzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario e Portamedina n. 21-22 ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. - Napoli - Fase 1 e 2"*.

In riscontro alla richiesta PG/2025/1129948 del 04/12/2025 emarginata in oggetto, con la quale si chiedeva di fornire il parere di competenza in merito alla proposta progettuale di cui trattasi, si rappresenta che i proponenti dell'intervento in esame hanno presentato spontaneamente, con numero di protocollo PG/2024/778240 del 13/09/2024, Comunicazione di inizio lavori di demolizione per la rimozione delle opere abusive, rilevate sull'immobile in oggetto dal tecnico di parte arch. Francesco Scardacejone. Detta comunicazione è stata successivamente perfezionata attraverso la trasmissione, con nota PG/2024/1045595 del 03/12/2024, della documentazione di fine lavori corredata di perizia giurata, sottoscritta dallo stesso tecnico, attestante l'avvenuta esecuzione delle opere oggetto di C.I.L.D., consistenti nella rimozione di vano ascensore, demolizione di porticato in c.a. e di porzione di terrazzo aggettante in c.a., rimozione di un ballatoio e della relativa pensilina di copertura, rimozione di verando abusive, di canne fumarie e di un montacarichi, tombatura di un vano abusivo e rimozione di porzione di locale bagno.

Si rileva, inoltre, che, esaminata la documentazione trasmessa in uno alla sopra citata richiesta PG/2025/1129948, per le ulteriori opere abusive, individuate dal tecnico di parte e non demolite con la summenzionata C.I.L.D., riguardanti interventi di manutenzione straordinaria strutturale, risulta la Disposizione Dirigenziale n. 384 del 09/04/2025 di permesso di costruire in sanatoria, emessa dal Servizio Sportello Unico Edilizia.

Il Funzionario
ing. Nicola Speranza

Il Funzionario di E.O.
ing. Raffaele Cerqua

Area Urbanistica
Servizio Condono Edilizio

A Area Urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica
generale e attuativa

OGGETTO: Riscontro nota prot. 1129948 del 04/12/2025. Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Porta medina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G– Napoli - Indizione e convocazione della conferenza di servizi Fase 1 e 2.

In riscontro alla citata nota prot. **1129948 del 04/12/2025** si rappresenta che i dati catastali (sia riferiti al NCEU che al NCT) non costituiscono chiavi di ricerca per l'individuazione di eventuali istanze di condono su specifiche particelle. Si rappresenta che l'archivio, contenete circa 85.000 istanze, è consultabile solamente tramite i seguenti parametri informazioni:

- Dati dell'originario richiedente della pratica di condono (dati anagrafici completi);
- N.ro pratica comprensivo di mese e anno di presentazione;
- Barcode (codice univoco assegnato alla pratica in fase di scansione);

Inoltre è possibile effettuare ricerche manualmente, sulla scorta dell'indirizzo dell'abuso comprensivo di n. civico, ma la stessa non sono da ritenersi ritenere esaustive.

All'esito di detta ricerca manuale all'indirizzo comunicato **non si individuano istanze di condono**, per quanto anzidetto l'esito della ricerca non va considerato esaustivo.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori indicazioni puntuali di ricerca pratiche di condono edilizio.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Alfonso VITIELLO*



Alfonso Vitiello
05.01.2026 15:56:33
GMT+01:00

Il Coordinatore del Servizio Condono Edilizio

Arch. Armando LIMONGELLI*



Armando Limongelli
05.01.2026 15:53:21
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Condono Edilizio

Arch. Pierpaolo PAGLIANO*

Pierpaolo
Pagliano
05.01.2026
15:58:29
GMT+01:00



*(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/05)



Tipo Partenza
Num. 0003323
del 19/01/2026

Spett.le Comune di Napoli

Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

c.a.

Arch. Andrea Ceudech

Arch. Eliana Sommeillo

urbanistica.generale@gbc.comune.napoli.it

OGGETTO: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G- Napoli - Fase 1 e 2.

Parere ABC Napoli as:

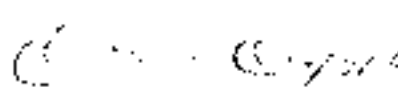
Con riferimento alla vs. progettazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 56433 del 04/12/2025, si rappresenta quanto segue, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni da integrare nei successivi livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente:

- Esplicitare il nuovo fabbisogno idrico richiesto dalla riqualificazione e valorizzazione al fine di consentire ad ABC di valutare, in caso di insufficienza, il potenziamento dell'alimentazione idrica; si precisa che in caso di necessità di potenziamento della rete i costi dell'intervento saranno interamente a carico dell'amministrazione richiedente;
- Esplicitare la nuova portata da immettere nel sistema fognario pubblico e il punto di immissione nella fogna comunale. stralcio planimetrico dei punti di immissione. Nel caso lo smaltimento della nuova portata di progetto non fosse compatibile con la capacità di ricezione della rete fognaria esistente, il costo del potenziamento della rete sarà interamente a carico del richiedente.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Istruttore DT, PP, PM

Geom. Antonio Capozzolo



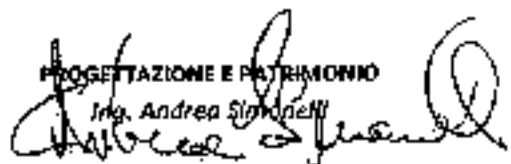
Progettazione e Metrologia

Ing. Massimo Aruta



PROGETTAZIONE E PATRIMONIO

Ing. Andrea Simonelli



Pagina 1 di 1



AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Edilizia Sportiva

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

9-16-0-0-0

e p.c.

All'Assessorato al Bilancio

61-0-0-0-0

All'Area tecnica Patrimonio

81-0-0-0-0

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in piazzetta Rosario a Portamedina, n. 21-22, ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. - Napoli – Fase 1 e 2.

Riscontro nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, si comunica che, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, lo scrivente Servizio non rileva competenze ascrivibili allo stesso.

Si segnala, tuttavia, che nella tavola 16_AR_PR.04 – *Planimetria piano secondo, stato di progetto*, è rappresentato un campo outdoor denominato genericamente "Area Attività Esterne" presumibilmente destinato ad attività ludico-ricreative - analogamente a quanto previsto per le altre attività - per il quale dalla relazione generale non risultano indicazioni specifiche.

Qualora il predetto campo debba essere effettivamente realizzato o utilizzato con destinazione sportiva, si invita a fare riferimento alle *NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008*, limitatamente alla *PARTI III – LINEE GUIDA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMPLEMENTARI*, relative agli impianti destinati esclusivamente alla pratica di attività fisico-sportive non regolamentate dalle FSN e DSA, con finalità ludico-ricreative, di benessere fisico o di attività terapeutica/riabilitativa.

Le suddette linee guida sono finalizzate a suggerire criteri di qualità del servizio, di funzionalità e di sicurezza.



AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Edilizia Sportiva

Le medesime raccomandazioni si applicano anche alle altre aree funzionali destinate all'esercizio fisico o all'attività motoria presenti all'interno della struttura. Anche per tali aree dalla relazione generale non risultano indicazioni specifiche.

Si rimane a disposizione qualora, a seguito di integrazioni alla relazione o agli elaborati progettuali, emergano elementi ascrivibili alla competenza dello scrivente Servizio.



Firmato digitalmente
da:

GIOVANNI TOSCANO

20/01/2026 16:15

Il Dirigente
Ing. Giovanni Toscano
*sottoscritta digitalmente**

* La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. (CAD).
Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che la presente copia su supporto analogico è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale da cui è stato tratto.



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/85309 del 21/01/2026

Alla Fondazione Grimaldi
fondazionegrimaldionlus@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardaccione
pec: francesco.scardaccione@archiworldpec.it

e p.c. all'Area Urbanistica
al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente
Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo
al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio
al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio
al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare
al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli
PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa
PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa
PEC: fibercopspe@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa
PEC: windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Fastweb spa:
PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalit  2 - quartiere Montecalvario
Presidenza - Direzione

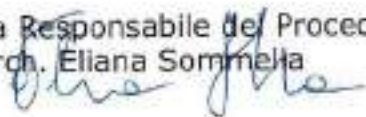
Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - richiesta ulteriori integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, con nota PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg,   stata indetta dallo scrivente servizio procedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

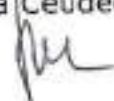
Nell'ambito di tale procedura,   pervenuta la nota prot. PG/2026/73546 del 19/01/2026 dell'ABC, che si allega alla presente per ulteriori richieste.

Si resta in attesa delle integrazioni indicate, da inviare allo scrivente ufficio procedente entro il termine di 30 giorni dalla presente comunicazione ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommeja



Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech





Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/267-888 del 27/02/2026

all'Area Urbanistica

al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo

al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio

al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio

al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare

al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli

PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa

PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa

PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa

PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa

PEC: windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Fastweb spa:

PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario
Presidenza - Direzione

e.p.c.:

Alla Fondazione Grimaldi
PEC: fondazionegrimaldionlus@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardaccione
PEC: francesco.scardaccione@archiworldpec.it

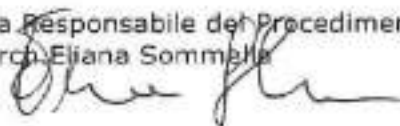
Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - trasmissione integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, con nota PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg, è stata indetta dallo scrivente servizio precedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

Nell'ambito di tale procedura, sono pervenute dalla Proponente, con nota PG/2026/252764 del 25/02/2026, integrazioni spontanee, relative all'istruttoria edilizia, costituite da planimetria coperture - stato di progetto e descrizione sottoscritta, che si trasmettono agli uffici in indirizzo, ai fini dell'espressione dei relativi pareri di competenza.

Si resta in attesa dell'invio completo delle integrazioni richieste dallo scrivente Servizio precedente con note prot. PG/2025/1199572 del 22/12/2025 e PG/2026/85309 del 21/01/2026, al fine di riaprire i termini, attualmente sospesi, della conferenza in argomento.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommele



Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech





AREA TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E SINFICHE – (SDITB)

PG/2026/ 305273 del 10/03/2026

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ex art.56 del P.R.G. - Fase 1 e 2 – Trasmissione integrazioni spontanee proponente.

In riferimento all'oggetto si riscontra la nota PG/2026/267888 del 27/02/2026 confermando, per quanto di competenza, il parere già espresso con nota PG/2025/1160382 del 15/12/2025.

Funz. Tecn. Geol. dr. D. Gazzillo
IDG. dr. F. Giacco

Il Dirigente
Arch. Ernesto Marra



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/386662 del 31/03/2026

all'Area Urbanistica

al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condoni

All'Area Ambiente

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo

al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio

al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio

al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare

al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli

PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa

PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa

PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa

PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa

PEC: windtreitalia spa@pec.windtre.it

Fastweb spa:

PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario

Presidenza - Direzione

e p.c.:

Alla Fondazione Grimaldi
PEC: fondazionegrimaldionlus@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardaccione
PEC: francesco.scardaccione@archiworldpec.it

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - trasmissione ulteriori integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg, è stata indetta dallo scrivente servizio procedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

Nell'ambito di tale procedura, sono pervenute dalla Proponente, con nota PG/2026/252764 del 25/02/2026, integrazioni spontanee, relative all'istruttoria edilizia, costituite da planimetria coperture - stato di progetto e descrizione sottoscritta, che sono già state trasmesse agli uffici in indirizzo con nota PG/2026/267888 del 27/2/2026.

Successivamente, con nota PG/2026/375485 del 30/03/2026, che si allega alla presente, sono pervenute ulteriori integrazioni, relative alle richieste degli uffici invitati in conferenza, trasmesse dallo scrivente Servizio procedente con note prot. PG/2025/1199572 del 22/12/2025 e PG/2026/85309 del 21/01/2026.

I relativi allegati, come indicato nella suddetta nota PG/2026/375485, risultano disponibili al link:

<https://www.swisstransfer.com/d/921e56c2-f57c-4e76-bfec-7962bfc5287d>

la documentazione è scaricabile entro trenta giorni dalla data di ricezione.

Si riaprono, pertanto, i termini, attualmente sospesi, della conferenza di servizi decisoria in oggetto, fissando il termine in data 15 aprile per il rilascio dei pareri di competenza degli uffici convocati non ancora pervenuti.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommella

d'ORDINE
Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech

Andrea Ceudech



AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Al Servizio **Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura dl quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21/22 ai sensi dell'art.56 dal vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - trasmissione ulteriori integrazioni
Rif. nota PG.2026.386662 del 31.03.2026

In riferimento alla nota in oggetto e relativamente agli aspetti acustici di competenza, si rappresenta che l'integrazione trasmessa non è conforme a quanto richiesto con la nota PG.2025.1142939 del 09.12.2025 in quanto è stata effettuata una verifica previsionale della rumorosità delle operazioni di cantiere ex art. 12 del vigente Piano di Zonizzazione Acustica e non una verifica del rispetto dei requisiti di acustica passiva ai sensi del D.P.C.M. 5.12.1997.

Pertanto, lo scrivente non può esprimere il parere di competenza relativamente all'impatto acustico dell'opera.

Si resta in attesa della relazione richiesta per i successivi adempimenti ai sensi della normativa vigente.

Responsabile del procedimento
tecnico competente in acustica
funzionario arch. Alessandra Elia

Sottoscritta digitalmente da

La dirigente
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005

Tutela Ambiente - Salute
Tutela Paesaggio
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565
081.7959655
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
tutela.animali@comune.napoli.it



U.O.A. Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità

Al servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli – Fase 1 e 2 - ***Parere***

Con riferimento alla procedura indetta con nota PG/1129948 del 4 dicembre 2025 relativamente all'intervento di cui all'oggetto, visti gli elaborati tecnici presentati e l'integrazione documentale trasmessa da codesto ufficio con nota PG/386662 del 31/03/2026, si esprime **parere favorevole** in materia di contenimento dei consumi energetici e promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in edilizia.

Si evidenziano gli adempimenti previsti dal d.P.R. 74/2013 e dalla L.R. Campania 39/2018 di cui alle procedure vigenti descritte al link:

https://www.comune.napoli.it/articolo_tematico/area-tematica-ambiente/impianti-termici/

Sottoscritta digitalmente da

La dirigente

arch. Maria Iaccarino

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/413784 del 08/04/2026

Alla Fondazione Grimaldi
fondazionegrimaldionlus@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardaccione
pec: francesco.scardaccione@archiworldpec.it

e p.c. all'Area Urbanistica
al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente
Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo
al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio
al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio
al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare
al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli
PEC: segreteria generale@abnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa
PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa
PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa
PEC: windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Fastweb spa:
PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 – quartiere Montecalvario
Presidenza - Direzione

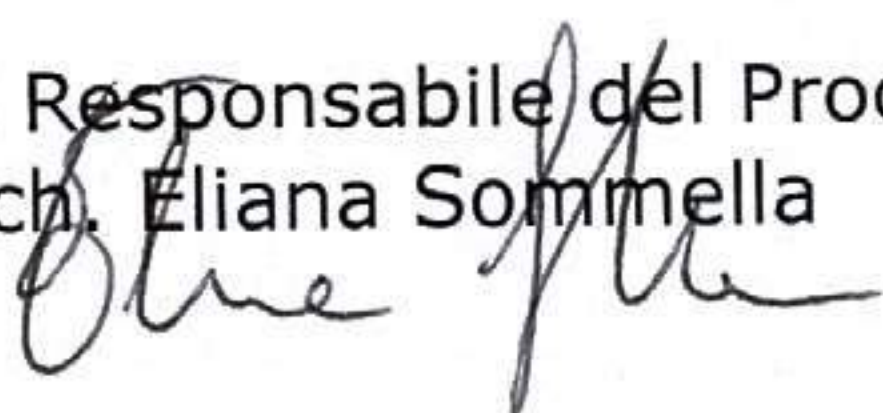
Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 – richiesta ulteriori integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2025/691245 del 31/07/2025 dello scrivente servizio, con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, con nota PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed infine con nota PG/2025/1121029 del 03/12/2025 con lo schema di convenzione aggiornato, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg, è stata indetta dallo scrivente servizio procedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

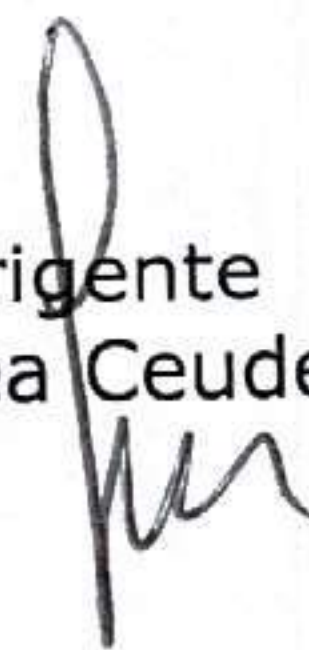
Nell'ambito di tale procedura, è pervenuta la nota prot. PG/2026/400368 del 03/04/2026 del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, che si allega alla presente per ulteriori precisazioni e richieste.

Si resta in attesa delle integrazioni indicate, da inviare allo scrivente ufficio procedente entro il termine di 30 giorni dalla presente comunicazione ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommella



Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech



Trasmessa a mezzo PEC

OGGETTO:– Trasmissione planimetrie infrastrutture e parere Open Fiber

Con riferimento alla vostra richiesta, si allega alla presente la cartella ZIP contenente il file .qgis e i file .shp che mostrano l'evidenza delle infrastrutture presenti in prossimità delle zone oggetto di intervento.

Si osserva che in prossimità delle aree interessate dai lavori, si riscontra la presenza di infrastruttura di competenza della scrivente e si specifica che la consegna delle planimetrie non esimerà codesto spett.le ente dall'onere di effettuare tutte le verifiche necessarie ed indagini preliminari, anche strumentali, atte ad evitare danneggiamenti alla rete presente.

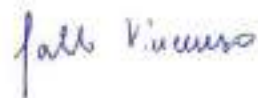
In caso di incompatibilità tra l'opera realizzanda e la rete Open Fiber, sarà necessario concordare, per la risoluzione delle interferenze, anche congiuntamente all'ente proprietario della strada, le sedi idonee per lo spostamento della rete interferente, le cui opere sia civili che ottiche saranno realizzate a spese della stazione appaltante e previo accettazione del preventivo lavori che Open Fiber sottoporà al soggetto aggiudicatore.

Si comunica a tal proposito che,

1. Per qualsiasi informazione, il contatto al quale fare riferimento è il seguente:
 - Maria Carangelo: maria.carangelo@openfiber.it cell: +39 3486139022;
 - Ulderico Barletta: ulderico.barletta2@openfiber.it cell: +39 3442762836;
2. Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate esclusivamente via pec al seguente indirizzo PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Distinti Saluti,
Regional Manager Campania

VINCENZO GALLO



AZIENDALE





Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/ 560555 del 18/05/2026

all'Area Urbanistica

al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antifabusi

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo

al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio

al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio

al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare

al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli

PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa

PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa

PEC: italgasret@pec.italgasret.it

Fibercop spa

PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa

PEC: windtreitalia spa@pec.windtre.it

Fastweb spa;

PEC: fiber.network.sug@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario
Presidenza - Direzione

e p.c.:

Alla Fondazione Grimaldi

PEC: fondazionegrimaldi@pec.it

al tecnico incaricato arch. Francesco Scardacione

PEC: francesco.scardacione@archiworldpec.it

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzette Rosario a Portamedina n.21-22 ai sensi dell'art.56 del vigente P.R.G.- Napoli - Fase 1 e 2 - trasmissione ulteriori integrazioni

In riferimento alla proposta progettuale dell'attrezzatura ad uso pubblico in oggetto, acquisita inizialmente al Comune di Napoli con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente Integrata, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della vigente Variante al Prg, è stata indetta dallo scrivente servizio procedente, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025, la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii., nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016, come comunicato alla Proponente con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025.

Nell'ambito di tale procedura, lo scrivente servizio procedente ha trasmesso le richieste di integrazioni pervenute dagli uffici convocati, con note prot. PG/2025/1199572 del 22/12/2025 e PG/2026/85309 del 21/01/2026. Successivamente sono pervenute dalla Proponente integrazioni spontanee prot. PG/2026/252764 del 25/02/2026, già trasmesse alla conferenza di servizi con nota prot. PG/2026/267888 del 27/02/2026, cui fanno seguito ulteriori integrazioni relative alla verifica preventiva delle prestazioni acustiche, pervenuta tramite PEC prot. PG/2026/549767 del 14/05/2026, che si allega alla presente.

Si riaprono, pertanto, i termini, attualmente sospesi, della conferenza di servizi decisoria in oggetto, fissando il termine in data 3 giugno per il rilascio dei pareri di competenza degli uffici convocati non ancora pervenuti.

La Responsabile del Procedimento

Arch. Eliana Sommella



Il Dirigente

Arch. Andrea Ceudech





AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

Oggetto: realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna d'Arco in piazzetta Rosario a Portamedina nn. 21/22 ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. di Napoli – Fase 1 e 2.

Rif. nota PG.2026.560555 del 18.05.2026

In relazione all'oggetto, a seguito di convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria indetta da codesto Servizio con nota PG.2025.1129348 del 04.12.2025 ed alla documentazione integrativa trasmessa con nota PG.2026.560555 del 18.05.2026, relativamente agli **aspetti acustici**, si esprime parere favorevole in merito alla relazione di verifica del rispetto dei requisiti di acustica passiva delle nuove costruzioni ai sensi del D.P.C.M. 5.12.1997 e si comunica che, a valle di tutti i provvedimenti autorizzativi necessari e preliminarmente all'inizio dei lavori, è necessario acquisire deroga di cantiere ex art. 12 del vigente Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Napoli, mediante trasmissione di idonea relazione tecnica a firma di tecnico competente iscritto all'albo nazionale ENTECA.

Responsabile del procedimento
tecnico competente in acustica
funzionario arch. Alessandra Elia

Sottoscritta digitalmente da

La dirigente
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005

Tutela Ambiente - Salute
Tutela Paesaggio
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565
081.7959655
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
tutela.animali@comune.napoli.it



AREA URBANISTICA
Servizio Sportello Unico Edilizia

PG/2026/627017 del 5/06/2026

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OGGETTO: realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Santa Giovanna D'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n. 21-22 ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. Napoli - Fase 1-2. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, L. 241/1990 e ss.mm.ii. - parere di competenza

Con nota PG/2025/1129948 del 4/12/2025, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa ha trasmesso la convocazione alla conferenza di servizi in oggetto, fornendo gli elaborati progettuali. Successivamente con nota POG/2026/267888 del 27 febbraio 2026 sono state trasmesse integrazioni documentali spontanee relative all'istruttoria edilizia.

Preliminarmente si osserva che per il Complesso "S. Giovanna d'Arco" è stata rilasciata alla Soc. Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico dallo scrivente servizio la disposizione dirigenziale n. 384 del 9 aprile 2025 (Pratica edilizia n. 166/2025) di accertamento di conformità per un intervento di manutenzione straordinaria strutturale.

L'intervento previsto riguarda la realizzazione di un'attrezzatura di interesse comune destinata a polo multifunzionale assistenziale per la cura di giovani ed adulti affetti da disabilità, per l'assistenza diurna a persone anziane, per l'assistenza allo studio e alla formazione dei giovani e a sostegno dell'autonomia di ragazzi down e autistici del quartiere, assistenza alle famiglie in difficoltà mediante la presenza di una comunità educativa a dimensione familiare con le varie funzioni distribuite ai diversi piani complesso immobiliare.

In particolare il Progetto Architettonico prevede di rendere la struttura accessibile mediante l'inserimento di scale (sia interne che esterne), di rampe, di ascensori, e percorsi comodi con soluzioni tecniche (pavimentazioni flottanti) finalizzate ad uniformare le quote di calpestio senza interventi sulle strutture portanti. E' prevista inoltre una scala esterna di emergenza ed una scala nell'area esterna, per l'accesso al complesso dai Gradoni del Paradiso.

Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione ha inoltre ottenuto l'autorizzazione con prescrizioni da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (istanza prot. 12430-A del 7.08.2023) relativamente alla tutela degli immobili di carattere storico artistico e al nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 58 delle NTA della Variante al Prg.

Inquadramento urbanistico della proposta

In relazione alla disciplina urbanistica vigente di cui alla Variante Generale approvata con DPGRC n. 323 del 11/06/2004 (di seguito Variante), l'area interessata dall'intervento rientra:

- nella zona A - Insediamenti d'interesse storico ed è censito come unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare ed unità di spazio scoperto conchiuso - chiostri pavimentati pertinenti a unità edilizie speciali modulari o modulari complesse disciplinati rispettivamente dagli artt. 63, 103 e 118 della Variante generale al Prg;
- in area d'interesse archeologico di cui alla Tavola 14 - vincoli archeologici della citata variante;
- nelle attrezzature di quartiere di cui alla Tavola 8 delle specificazioni - "Immobili destinati a Istruzione, interessi comune e parcheggi e attrezzature integrate con altre funzioni esistenti";
- nel vincolo di dichiarazione d'interesse culturale di cui alla parte seconda del Dlgs n.42/2004 smi.

Conformità edilizia

Per gli aspetti di specifica competenza, l'intervento risulta assentibile.

Il Responsabile di E.Q.
Ing. C. Iorio

Il Dirigente
Ing. F. Cuccari



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PG/2026/791490

del 21/07/2026

All'Area Urbanistica

al Servizio Sportello Unico Edilizia

al dirigente del Servizio Antiabusivismo

al dirigente del Servizio Condono

All'Area Ambiente

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Alla U.O.A. "Transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico"

all'Area Sviluppo socio economico e turismo

al Servizio Sportello Unico Attività Produttive

all'Area Patrimonio

al Servizio edilizia sportiva

All'Area Tutela del Territorio

al Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche

All'Area Welfare

al Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

all'Azienda speciale ABC Napoli

PEC: segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

Enel distribuzione Napoli

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open fiber spa

PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Italgas spa

PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

Fibercop spa

PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

WIND telecomunicazioni spa

PEC: windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Fastweb spa

PEC: fiber.network.sud@pec.fastweb.it

Alla Municipalità 2 - quartiere Montecalvario

Presidenza - Direzione

e p.c.:

alla Vicesindaca

Oggetto: Realizzazione di un'attrezzatura di quartiere da destinare a polo multifunzionale assistenziale nel complesso denominato Istituto Giovanna d'Arco in Piazzetta Rosario a Portamedina n. 21-22 ai sensi dell'art. 56 del vigente P.R.G. - Napoli - Fase 1 e 2 - Parere di competenza.

In riferimento alla proposta in oggetto, è stata presentata al Comune di Napoli apposita istanza ai sensi dell'art. 56 delle norme di attuazione della vigente Variante Generale al PRG con nota prot.PG/2025/674736 del 25/07/2025, successivamente integrata con note PG/2025/708773 del 06/08/2025, PG/2025/861665 del 26/09/2025, PG/2025/998167 del 31/10/2025 ed, infine, PG/2025/1121029 del 03/12/2025, riportante lo schema di convenzione aggiornato. La documentazione di progetto comprende la Valutazione Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, con parere favorevole dei Vigili del Fuoco (pratica n. 67943 del 3/08/2025), nonché il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (rif. Prot. 12430-A del 7/8/2023) e il parere igienico-sanitario favorevole della ASL (datato 31/07/2024).

Visto l'elevato grado di approfondimento della documentazione trasmessa, si è ritenuto di avviare l'iter di approvazione della proposta, comprendendo in un'unica conferenza di servizi le fasi 1 e 2 della procedura in argomento.

Pertanto, con nota PG/2025/1129948 del 04/12/2025 lo scrivente servizio procedente ha indetto la conferenza di servizi decisoria asincrona sulla proposta progettuale in oggetto, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.241/90 e ss. mm. ii. nel rispetto delle Delibere di Gc n. 1882/2006, n.164/2014 e n.3/2016.

Con nota PG/2025/1131189 del 04/12/2025 il servizio scrivente ha trasmesso alla Proponente la comunicazione di avvio della relativa conferenza di servizi.

Nell'ambito di tale procedura lo scrivente servizio rilascia il parere di competenza.

Descrizione dello stato attuale

Il complesso edilizio, acquisito dalla Fondazione Grimaldi Ente Filantropico nel 2022, è situato in una posizione strategica all'interno del tessuto storico della città, occupando gran parte dell'isolato delimitato a Nord dai Gradoni Paradiso, ad Ovest dal Vico Paradiso ai Sette Dolori, a sud da via e piazzetta Rosario a Portamedina.

L'edificio risulta molto articolato, sia in pianta che in elevazione, a causa di una complessa stratificazione avvenuta nei secoli. Come si evince dalla Relazione Generale e Tecnica, le prime informazioni relative all'immobile risalgono al 1568, quando venne costruita sia la Chiesa sia il Conservatorio del SS.mo Rosario di Portamedina, con successivi ampliamenti tra il 1691 e 1762 ai primi due livelli, fino alla istituzione nel 1937 dell'Istituto Santa Giovanna d'Arco. A questa data, come attestato dal progettista sulla base del volo aereo del 1929, il fabbricato appare in volumetria come ai giorni nostri, eccetto una serie di elementi demoliti ed eliminati con pratica CIL.D n. prot. 778240 del 12/09/2024.

Il fabbricato si sviluppa attualmente su cinque livelli fuori terra:

- il piano terra presenta l'accesso dal lato sud ad un chiostro centrale, da cui si raggiungono i livelli superiori, nonché accesso da piazzetta Rosario a Portamedina consentito anche ai mezzi, temporaneamente e limitatamente alle operazioni di carico e scarico di materiali;
- il piano primo ripropone sostanzialmente l'impianto distributivo del piano terra, con leggeri dislivelli tra i vari ambienti;
- il primo piano ammezzato presenta un ulteriore vano scala per garantire il collegamento con i piani superiori;
- il piano secondo presenta una netta modifica dell'impianto planimetrico con un intero corpo di fabbrica a forma di L, che si sviluppa a partire dal lato sud del chiostro originario, proseguendo secondo l'asse sud-nord, con ambienti intercomunicanti, due ulteriori spazi esterni delimitati e la facciata nord, prospiciente il cortile, caratterizzata dalla presenza di una lunga veranda, elemento ripetuto anche ai livelli superiori;
- i piani terzo e quarto ripropongono sostanzialmente la configurazione planimetrica del secondo piano, fatta eccezione per i locali retrostanti la chiesa, che non risultano presenti a tali

livelli;

- il quinto e ultimo livello è composto da una serie di locali sopra il corpo di fabbrica a sviluppo lineare, secondo la direttrice nord-sud, configurandosi come un piano di consistenza e articolazione ridotte rispetto ai livelli sottostanti.

Sintesi del progetto

Il progetto di restauro e rifunionalizzazione dell'Istituto Santa Giovanna d'Arco è finalizzato al recupero e alla valorizzazione degli spazi esistenti, adeguandoli alle nuove esigenze funzionali. Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità, in coerenza con la volontà della committenza di realizzare un luogo inclusivo e aperto al quartiere. L'intervento prevede l'inserimento di ascensori, rampe e sistemi di livellamento delle quote per garantire la completa eliminazione delle barriere architettoniche e una fruizione agevole di tutti gli ambienti. I collegamenti verticali e orizzontali sono stati progettati come elementi riconoscibili, nel rispetto della preesistenza storica, contribuendo alla qualità e all'accoglienza degli spazi. A completamento degli interventi sarà sviluppato un sistema di segnaletica volto a facilitare l'orientamento e la percorribilità dell'edificio.

Dal punto di vista architettonico, la scelta dei materiali è stata orientata a criteri di sostenibilità, durabilità e compatibilità con il contesto storico, in relazione alle diverse destinazioni d'uso previste.

Gli interventi di trasformazione fisica del complesso riguardano essenzialmente:

1. l'inserimento di impianti ascensori, rampe e pavimenti galleggianti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
2. rifacimento delle pendenze e impermeabilizzazione della pavimentazione delle aree esterne per la canalizzazione delle acque meteoriche;
3. impermeabilizzazione delle pareti contro terra;
4. riqualificazione totale della stratigrafia di isolamento e di impermeabilizzazione, nonché di deflusso delle acque meteoriche in copertura;
5. realizzazione di tetto - giardino in parte della copertura;
6. opere strutturali di miglioramento del comportamento strutturale della muratura e dei solai del complesso, quali sostituzione o consolidamento dei solai, risanamento della muratura con tecniche del cucì e scuci;
7. sostituzione di infissi interni ed esterni;
8. realizzazione di tramezzature per le partizioni interne;
9. sostituzione di pavimentazioni e rivestimenti, controsoffitti, intonaci interni ed esterni e tinteggiatura, ringhiere;
10. adeguamento o realizzazione degli impianti elettrico e speciali, fotovoltaico e solare termico, idrico-sanitario, di climatizzazione estiva e invernale, ventilazione e estrazione dei locali.

Nella grande area esterna situata a Nord - Est del complesso, il completamento del progetto prevederà la realizzazione di orti comuni e un campo polivalente, a servizio delle attività ludico ricreative, sia delle persone anziane, che degli altri utenti del complesso. Tali interventi, non computati nell'attuale progetto, non risultano compresi nell'area da convenzionare, individuata dalla vigente tav. 8 - Specificazioni, e saranno, pertanto, autorizzati nell'ambito di un titolo edilizio privato.

Le funzioni dei singoli livelli sono illustrate nelle planimetrie allegate, complete delle relative caratteristiche dimensionali.

In particolare:

- al piano terra si prevede la realizzazione di un'area di accoglienza nei locali interni e uno spazio espositivo nel chiostro;
- al piano primo si prevede ingresso e portineria, appartamento del custode del complesso, area relax, ricreativa con annessi servizi igienici, sala polifunzionale per attività culturali, oltre a locali tecnici;

- il primo piano ammezzato ospiterà un nuovo polo di sostegno e ascolto per persone affette da dipendenze e dei loro familiari, che godranno di un accesso dall'esterno dedicato, con ingresso/sala di attesa, uno sportello di ascolto, una sala riunioni, un'area di sosta e riposo per il personale caregiver con annessi servizi igienici;

- il secondo piano ospiterà un centro sociale polifunzionale per persone anziane, con locali per funzioni laboratoriali (arte, musica e artigianato), area relax, attività di sostegno e ascolto degli utenti e dei familiari, oltre ad uffici per amministrazione e gestione del centro e servizi igienici per utenti e personale, area comune destinata ad attività motorie;

- il terzo piano sarà suddiviso in tre macroaree:

1. assistenza gratuita allo studio e laboratoriali educative e di formazione per la popolazione del quartiere, composta da una sala polifunzionale, un laboratorio di scrittura creativa, tre aule studio, uno sportello di sostegno - ascolto, due locali adibiti ad uffici, una biblioteca, un'area relax - ricreativa, oltre a depositi materiali e servizi igienici per il personale e per gli utenti;

2. Centro Sociale Polifunzionale - Area di intervento Persone con disabilità, composto da Reception - accoglienza, un ufficio per amministrazione e gestione del Centro, otto ambienti destinati ad attività laboratoriali per lo sviluppo e il recupero dell'autonomia, attività di sostegno, ascolto, mutuo-aiuto per gli utenti e familiari, tre camere dedicate al riposo di cui due con annesso servizio igienico, due sale di attesa per i familiari, ambienti relax/tisaneria, oltre a servizi igienici per il personale caregiver e per gli utenti e locali ad uso deposito.

3. area comune di raccoglimento suddivisa in Cappella e Sagrestia.

- il quarto piano sarà anch'esso suddiviso in tre macroaree:

1. Comunità educativa a dimensione familiare - Area di intervento: Responsabili familiari e diritti dei minori, con camera per il riposo del personale addetto, tre camere per gli utenti, uno spazio polifunzionale ludico-ricreativo, un locale cucina, un soggiorno - sala da pranzo, una dispensa, un'area relax e sosta equipe/cargiver, oltre a locali adibiti ad uffici, deposito e servizi igienici;

2. asilo nido per 25-30 bambini, con ingresso, sala accoglienza, uno spazio per il riposo, un ambiente di distribuzione dei pasti (provenienti dall'esterno), spazi attesa per i familiari, locale scaldavivande, mensa, due aule per attività, una terrazza esterna per giochi all'aperto, spogliatoi per il personale, due uffici per l'amministrazione e gestione del Nido, oltre a locali adibiti a deposito e servizi igienici;

3. spazi comuni polifunzionali per attività culturali e laboratoriali, un ufficio, servizi igienici e un'area adibita al riposo e alla sosta temporanea del personale della Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico.

- il quarto piano ammezzato ospiterà ambienti per il riposo e la sosta temporanea del personale e caregiver impegnati nelle attività socio-assistenziali previste nel complesso in oggetto;

- il quinto piano si suddividerà in due macro-aree:

1. attività di sostegno all'autonomia di ragazzi down e autistici, con uno spazio per attività motorie, uno spazio dedicato all'assistenza allo studio, tre camere con annessi servizi igienici per il sostegno all'autonomia quotidiana, un'area polifunzionale ludico-ricreativa, oltre a locali adibiti ad uffici, deposito materiali e servizi igienici;

2. nucleo di sosta e sollievo per i caregiver impegnati nelle attività socioassistenziali previste nel complesso, composto da quattro camere con servizi igienici annessi e uno spazio area relax comune.

Disciplina urbanistica vigente

In relazione alla disciplina urbanistica vigente di cui alla Variante generale approvata con DPGRC n. 323 del 11/06/2004 (di seguito Variante), l'area interessata dall'intervento è censita al NCT del Comune di Napoli al Foglio 134 p.lle 217-218 e al N.C.E.U al Sez. Mon. Fg. 2 Pt. 236 sub. 105 (ex 102 accatastamento dovuto alle demolizioni di volumi non sanabili con CIL D prot. n. 778240 del 12/09/2024) e rientra, come risulta dalla tavola della

zonizzazione, nella zona A - Insediamenti di interesse storico, di cui all'art. 26 delle norme di attuazione della Variante.

L'immobile in argomento;

- è classificato, come risulta dalla tavola 7 - Classificazione Tipologica, in parte come:

Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare - Art. 103 - per tutte le aree coperte del complesso;

Unità di spazio scoperto concluse - chiostri pavimentati pertinenti a unità edilizie speciali modulari o modulari complesse - art.118 - limitatamente al chiostro a piano terra e alla vanella esterna 1;

Unità di spazio scoperto concluse - spazi dell'originaria morfologia pertinenti a unità edilizie speciali - art. 119 - limitatamente all'area scoperta al secondo piano, lato nord;

Unità di spazio scoperto concluse - giardini, cortili e altre aree pavimentate pertinenti a unità edilizie speciali unitarie, modulari o modulari complesse - Art. 120 - limitatamente alla vanella esterna 2;

Unità edilizia di recente formazione - Art. 124 - limitatamente ai locali al piano secondo, retrostanti la chiesa;

- è individuato, per la parte coincidente con l'edificio, a meno del cortile esterno al secondo piano situato a Nord - est, della vanella esterna 2 e dei locali posti al secondo piano retrostanti la chiesa, tra le attrezzature di quartiere come immobili destinati a istruzione, interesse comune, parcheggi, in quanto attrezzatura esistente, individuata al F.14 della tavola n. 8 "Specificazioni", disciplinata dall'art. 56 della Variante, nonché in parte ad attrezzatura integrata con altre funzioni - esistenti;

- rientra, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle aree di interesse archeologico di cui all'art. 58 delle norme;

- non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal Digs n.42/2004 parte terza, ne' nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), ne' nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), ne' nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n.392 del 14.07.2004);

- rientra in area classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, in area a bassa instabilità;

- rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71;

- è stato dichiarato bene di Interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. lgs. 22/01/2004, n. 42, con Decreto n. 399 del 15 marzo 2018 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Campania.

Conformità urbanistica

In riferimento alla conformità urbanistica del progetto in argomento, prioritariamente bisogna specificare che, poichè l'immobile ricade completamente in zona A, l'intervento diretto proposto è disciplinato specificamente per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella tavola 7 della Variante, in relazione alle singole trasformazioni fisiche consentite dalla suddetta disciplina urbanistica tipologica, che rinvia dettagliatamente alla parte II delle relative norme tecniche di attuazione. Al fine, pertanto, di poter valutare la corrispondenza dei numerosi interventi proposti in relazione alle specifiche tipologie edilizie e degli spazi liberi in cui ricadono, vanno valutate le previsioni della tavola 7 - Classificazione tipologica, distintamente per ciascuna parte nel rispetto degli artt. 63 e seguenti della Variante.

Per quanto riguarda le trasformazioni fisiche consentite, le porzioni coperte del complesso, ricadono in area disciplinata dall'art. 103, relativo a *Unità edilizie speciali preottocentesche originarie o di ristrutturazione a struttura modulare*, che al comma 4 prevede: "Il restauro e la valorizzazione degli aspetti e degli elementi architettonici caratterizzanti presenti, nonché il ripristino degli elementi alterati, mediante:

a) la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo organizzativo proprio dell'unità edilizia interessata, nonché il recupero, anche parziale, di impianti distributivi organizzativi antecedenti all'assetto consolidato, ove questo derivi da ristrutturazioni organiche susseguites nel tempo, purché ne conseguano impianti complessivamente coerenti in sé e con gli altri aspetti dell'unità di cui si persegua il recupero;

b) la conservazione o il ripristino dei collegamenti verticali e orizzontali caratteristici dell'unità edilizia interessata, quali scale, androni, atri, porticati e simili oppure il recupero di collegamenti preesistenti in quanto residui;

c) il restauro o il ripristino dei fronti esterni e interni, essendo prescritta la conservazione delle aperture esistenti nel loro numero e nella loro forma, dimensione e posizione; dove corrispondano alla logica distributiva propria dell'unità edilizia interessata, ovvero a organiche trasformazioni, consolidate nel tempo secondo una storicizzata configurazione, e l'insieme degli interventi tenda al mantenimento dell'assetto conseguito; la modifica di aperture è consentita ove si persegua il recupero di assetti precedenti e riconoscibili, al fine di ricondurre a essi la composizione di prospetto, ma solo nel contesto di una operazione unitaria afferente all'intera unità edilizia, o almeno all'interezza dei suoi fronti (...);

d) il restauro o il ripristino di ambienti interni;

e) la conservazione o il ripristino del sistema degli spazi liberi, esterni e interni, con particolare riferimento a chiostri, cortili, giardini e orti, delle relative caratteristiche dimensionali e formali, ivi compresi gli elementi strutturali architettonici e decorativi caratterizzanti, essendo comunque prescritti il mantenimento o la tendenziale ricostituzione del lotto originario e dei suoi elementi strutturali;

f) il ripristino o la ricostruzione filologica di parti eventualmente crollate o demolite, purché sia possibile, attraverso fonti iconografiche, cartografiche, fotografiche e catastali, documentarne la consistenza certa. Tale documentazione deve essere contenuta in apposita relazione storica.

5. Il consolidamento, ovvero la sostituzione integrale o parziale di quanto non recuperabile, ovvero ancora la ricostruzione di quanto distrutto, ma comunque senza modificazione della posizione o delle quote, nonché con materiali e modalità esecutive tradizionali, uguali o tecnicamente equivalenti a quelli preesistenti, e storicamente pertinenti all'epoca dell'edificio, e con strutture aventi gli stessi requisiti di quelle preesistenti, (...) a condizione che ne conseguano esiti coerenti con gli altri assetti di cui si persegua il consolidamento oppure il recupero.

6. La eliminazione delle superfetazioni, intendendosi per esse ogni manufatto incongruo rispetto alle caratteristiche sia dell'impianto originario dell'unità edilizia che della sua crescita organica nel tempo e che non rivesta alcun interesse per la lettura filologica e per la definizione delle caratteristiche tipologiche dell'unità edilizia stessa.

7. L'inserimento o l'adeguamento di impianti tecnologici e igienico-sanitari e la realizzazione delle opere di sicurezza; nonché l'inserimento, ove espressamente previsto, di ulteriori collegamenti orizzontali e verticali, preferibilmente amovibili, e differenziati dall'ambiente in cui si inseriscono (...).

8. Nel rispetto delle finalità di restauro ripristino e consolidamento come sopra definite, sono ammissibili altresì le seguenti trasformazioni fisiche:

a) la possibilità di modificare parzialmente l'assetto dei vani accessori, mediante strutture che ne consentano comunque la riconoscibilità in funzione della realizzazione di servizi o per altri scopi in ogni caso strettamente funzionali all'efficiente esplicazione delle utilizzazioni previste;

b) l'inserimento di ulteriori collegamenti interni verticali, in materiali leggeri, nei vani accessori del tutto distinti dal vano unitario prevalente (...);

c) l'inserimento di soppalchi esclusivamente nei vani accessori del tutto distinti dal vano unitario prevalente, quali locali di servizio o di deposito, a condizione che essi non interferiscano con alcuna bucatura, né sui prospetti esterni né sui prospetti interni, e che se ne distanzino di almeno m.1,50, che non risultino interruttivi di alcun elemento strutturale, architettonico o decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata;

d) l'inserimento di ascensori collocati in maglie interne al fabbricato e in vani accessori."

Fermo restando il parere della competente Soprintendenza con le relative prescrizioni, fornito dalla Proponente insieme alla documentazione relativa al PFTE trasmessa con nota PG/2025/674736 del 25/07/2025, gli interventi previsti, quali l'inserimento degli ascensori collocati in maglie interne al fabbricato, la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo organizzativo con l'inserimento di talune partizioni in modo da migliorare la fruizione degli spazi, principalmente in corrispondenza dei servizi igienici, l'inserimento di nuovi impianti tecnologici, risultano conformi alla vigente Variante, nel rispetto di tutto quanto suddetto;

- per il recupero del chiostro al piano terra e alla vanella esterna 1, la disciplina di riferimento è dettata dall'art. 118, che prevede: *"a) la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo organizzativo proprio dell'unità di spazio interessata, con particolare riferimento al disegno dei percorsi e degli spazi pavimentati, nonché il recupero di impianti distributivi organizzativi antecedenti all'assetto consolidato, ove questo derivi da ristrutturazioni organiche susseguitesi nel tempo, purché ne conseguano impianti complessivamente coerenti in sé e con gli altri assetti dell'unità di cui si persegua il recupero;*

b) la conservazione o il ripristino degli elementi architettonici caratterizzanti, quali pozzi, fontane, gradini, arredi in pietra e simili;

c) la eliminazione delle superfetazioni, intendendosi per esse ciascun manufatto incongruo rispetto alle caratteristiche dell'impianto originario;

d) l'inserimento o l'adeguamento di impianti tecnologici, nel rispetto di ogni altra prescrizione delle presenti norme". Fermo restando il suddetto prevalente parere della competente Soprintendenza con le relative prescrizioni, gli interventi previsti per il recupero e la rifunzionalizzazione degli spazi esterni, nel rispetto di tutto quanto suddetto, risultano conformi alla Variante;

- per il recupero dell'area scoperta al secondo piano, non compresa nell'attuale area da convenzionare, la disciplina di riferimento è dettata dall'art. 119, che prevede:

" (...) le trasformazioni fisiche consentite sono finalizzate:

a) al restauro o al ripristino dell'originario assetto dell'unità di spazio interessata, con particolare riferimento al disegno di eventuali percorsi e spazi pavimentati;

b) alla tutela e alla valorizzazione degli impianti vegetali esistenti, fermo restando che in rapporto alla configurazione del suolo e all'assetto idrogeologico non sono ammesse modifiche delle quote altimetriche e dell'andamento del deflusso delle acque superficiali, fatto salvo quanto derivante dalla messa in sicurezza dei fondi e dalle operazioni colturali, ivi incluse quelle finalizzate alla riconversione agricola delle aree in abbandono;

c) alla tutela, al risanamento e alla stabilizzazione delle pareti tufacee e della sovrastante copertura pozzolanica;

d) alla eventuale sistemazione a verde ornamentale, rimanendo in tal caso escluse opere che comportino la impermeabilizzazione continua del suolo e invece ammesso l'impiego di pavimentazioni permeabili e comunque per un'estensione non superiore al 20% dell'area interessata."

Fermo restando il citato parere della competente Soprintendenza con le relative prescrizioni, si rinvia al parere del competente Servizio Sportello Unico Edilizia;

- per il recupero della vanella esterna 2, non compresa nell'attuale area da convenzionare, la disciplina di riferimento è dettata dall'art. 120, che prevede: *"trasformazioni fisiche consentite sono finalizzate:*

a) al restauro o al ripristino dell'originario assetto dell'unità di spazio interessata, con particolare riferimento al disegno di eventuali percorsi e spazi pavimentati;

b) alla tutela e alla valorizzazione degli impianti vegetali esistenti;

c) alla eventuale sistemazione a verde ornamentale, rimanendo in tal caso escluse opere che comportino la impermeabilizzazione continua del suolo e, invece, ammesso l'impiego di pavimentazioni permeabili e comunque per un'estensione non superiore al 20% dell'area interessata;"

Considerate le condizioni del suddetto parere della competente Soprintendenza, gli interventi previsti per il recupero e la rifunzionalizzazione degli spazi esterni, nel rispetto di tutto quanto suddetto, saranno, pertanto, autorizzati nell'ambito di un titolo edilizio privato, nel

rispetto della disciplina di riferimento dettata dall'art. 120 della Variante;

- per il recupero dei locali retrostanti la chiesa, con accesso dalla vanella esterna 2, benché non individuati dalla vigente tav. 8 – Specificazioni, la proposta prevede una manutenzione straordinaria per il recupero funzionale degli ambienti, comunque compatibile in riferimento alla disciplina dell'art. 124.

Per quanto riguarda, invece, le utilizzazioni consentite, è necessario distinguere i sedimi individuati come attrezzature in tav. 8, disciplinati in merito alle utilizzazioni dall'art. 56 ai sensi del DMM1444/68, e i sedimi non individuati in tav. 8, che restano soggetti alla disciplina tipologica di cui alla parte II delle norme di attuazione della Variante al PRG vigente.

Pertanto:

- per l'edificio nel suo complesso, comprensivo del chiostro e del cortile denominato vanella esterna 1, è necessario valutare la disciplina di cui all'art. 56, trattandosi di beni individuati come attrezzature di quartiere tra gli immobili destinati a *"istruzione, interesse comune, parcheggi"* ai sensi del DM 1444/68. Le funzioni previste nel progetto in esame sono inquadrabili, infatti, nella categoria di interesse comune, ricadendo nelle possibili tipologie di attrezzature ad uso pubblico, compatibili con l'attuale individuazione come attrezzatura di quartiere esistente in tav. 8. Gli spazi esterni risultano, altresì, complementari alle utilizzazioni consentite per l'unità edilizia speciale modulare o modulare complessa di appartenenza, come spazi espositivi e distributivi;

- per il cortile esterno lato nord-est ricadente nell'art. 119, tale articolo al comma 4 prevede: *"le utilizzazioni compatibili, sono quelle inerenti gli spazi complementari alle utilizzazioni consentite per l'unità edilizia speciale modulare o modulare complessa di appartenenza. E' altresì ammessa l'utilizzazione a verde pubblico o a verde assoggettato a uso pubblico, salvo che la riconduzione della specifica unità di spazio interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni all'utilizzazione stessa. Sulle superfici già impermeabilizzate è consentita la realizzazione di parcheggi esclusivamente a raso, di cui all'articolo 16 della parte I della presente normativa"*. Fermo restando il parere della competente Soprintendenza espresso con nota PG/2025/7846 del 19/02/2025, l'uso a verde pubblico attrezzato previsto in progetto risulta, quindi, conforme alla disciplina urbanistica vigente, rinviando al parere del competente servizio Sportello Unico Edilizia in relazione al necessario rilascio del titolo abilitativo privato;

- per il cortile esterno denominato vanella esterna 2, le utilizzazioni compatibili, previste all'art. 120 comma 3: *"sono quelle inerenti gli spazi complementari alle utilizzazioni consentite per l'unità edilizia speciale modulare o modulare complessa di appartenenza. E' ammessa l'utilizzazione a verde pubblico o a verde assoggettato a uso pubblico, sempreché gli usi proposti non richiedano il ricorso a interventi non esplicitamente consentiti al precedente comma 2 e salvo che la riconduzione della specifica unità di spazio interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni all'utilizzazione stessa. Sulle superfici già impermeabilizzate e che comunque non risultino dalla dismissione di giardini storici, è altresì consentita la realizzazione di parcheggi a raso di cui agli articoli 16 della parte I della presente normativa, nonché di impianti sportivi all'aperto, senza costituzione di alcun volume, anche di tipo precario. Con riferimento alle stesse superfici è consentita la realizzazione di parcheggi interrati di cui all'articolo 17"*. Fermo restando il suddetto parere della competente Soprintendenza con le relative prescrizioni, appare, quindi, compatibile con la disciplina urbanistica vigente la destinazione a spazio attrezzato per l'attività di assistenza, rinviando al parere del competente servizio Sportello Unico Edilizia in relazione al necessario rilascio del titolo abilitativo privato;

- per i locali retrostanti la chiesa, con accesso alla vanella esterna 2, le utilizzazioni compatibili rientrano tra quelle previste dall'art. 124 comma 8 e seguenti. Fermo restando il suddetto parere della competente Soprintendenza con le relative prescrizioni, la proposta destinazione ad attività laboratoriali polifunzionali, per arte, artigianato e musica a sostegno dell'attrezzatura convenzionata appare, quindi, compatibile rispetto alla disciplina urbanistica vigente, in

aggiunta rispetto all'area individuata dalla tav.8 Specificazioni della Variante. A tal fine gli spazi sono stati anche individuati, con le relative funzioni di supporto, nell'allegato grafico della convenzione trasmessa.

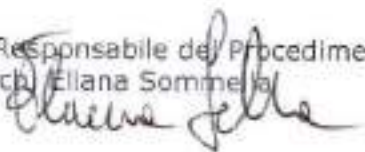
In merito all'uso pubblico del complesso, la documentazione presentata dalla Proponente comprende l'apposito schema di convenzione, che esplicita all'art. 4 l'uso pubblico previsto, descrivendone i dettagli. Si precisa che, a seguito dell'approvazione del nuovo disciplinare per la realizzazione delle attrezzature convenzionate con Deliberazione della Giunta comunale n. 283 del 3/7/2026, la Proponente ha fatto istanza di adesione alla nuova procedura, come previsto dalle norme transitorie del nuovo Disciplinare all'art.14, presentando il nuovo modello di convenzione con nota prot. PG/2026/772439 del 16/7/2026, in sostituzione del precedente schema, mantenendo inalterato il contenuto dell'uso pubblico all'esame della presente conferenza di servizi.

Per quanto riguarda il regime vincolistico, la disciplina richiamata relativa alle norme sismiche e di difesa del suolo, la conformità del progetto è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 24. La verifica dell'ottemperanza alla suddetta disciplina è a carico del Servizio competente.

Si precisa, ancora, che la conformità urbanistica del progetto risulta sempre subordinata alla valutazione della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli in relazione ai vincoli presenti sull'immobile.

Nel rispetto di tutte le condizioni suddette la proposta in oggetto risulta, in conclusione, conforme alla strumentazione urbanistica vigente.

La Responsabile del Procedimento
arch. Eliana Sommeja



Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech

